Tante volte abbiamo sentito parlare di “Cittadinanza e Costituzione”, che dovrebbe essere tra le materie curricolari, ma che alla realtà dei fatti non lo è, perché completamente svalorizzata. A cosa serve questa materia, sempre che si possa definire tale? Per rispondere a questa domanda abbiamo deciso di partecipare a questo progetto. Ora la risposta la conosciamo.
La scuola ha due compiti fondamentali nei confronti degli alunni: istruire ed educare, insegnare nozioni e formare ciascun individuo. Questo secondo termine a volte sembra passare in secondo piano; e in questo modo verrebbe meno il vero significato dell’istituzione stessa. Piero Calamandrei, personaggio che grazie a questo progetto abbiamo poco a poco scoperto, sottolinea con forza in uno dei suoi discorsi l’importanza della scuola e ne rivendica l’appartenenza agli organi costituzionali. Questo perché essa si occupa di formare il cittadino del domani, la futura classe dirigente, uomini che scriveranno pagine di storia del nostro Paese. Pertanto risulta necessaria l’introduzione di cittadinanza e costituzione tra le materie scolastiche, al fine di far conoscere quali siano i nostri diritti e come sono nati; spiegare perché esiste una forma di governo piuttosto che un’altra e come questa viene amministrata; illustrare tutti gli organi costituzionali che concorrono al benessere del cittadino; raccontare che 75 uomini all’indomani della guerra si sono seduti a un tavolo per mettere per iscritto ogni nostro dovere e diritto, di cui noi oggi godiamo tranquillamente, ma di cui spesso noi giovani non siamo a conoscenza o diamo per scontato. La Costituzione si presenta come la carta d’identità del nostro Paese e della nostra democrazia e non è possibile ignorare la sua storia e la sua formazione o peggio ancora, la sua esistenza.
Fortunatamente questo progetto ci ha dato la possibilità di accostarci senza timore, seppur con atteggiamento di rispetto agli articoli della nostra Costituzione, imparando a riconoscerne il valore e la storia che c’è dietro ognuno di loro.
Per questo vogliamo ringraziarvi: per averci dato la possibilità di partecipare all’iniziativa. Inoltre vorremmo dire un grazie anche alla prof.ssa Maria Vitacca, docente di diritto nella nostra scuola che ci ha proposto di aderire al progetto e al prof. Massimo Ciaccia, nostro insegnante di storia e filosofia, che ci ha consentito di prendervi parte.
Per quanto riguarda il lavoro che stiamo per presentare, dopo essere rimasti molto colpiti dalla relazione a cui abbiamo assistito lo scorso incontro relativa alla Magistratura, abbiamo scelto di trattare proprio del titolo IV per approfondire e comprendere meglio questo aspetto della nostra costituzione.
Speriamo che il nostro elaborato sia di vostro gradimento. Grazie e buona visione.